



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI

Tel. +39 0161 5931 fax +39 0161 210284

www.aslvc.piemonte.it

Posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

Vercelli, 23/11/2016

I progetti del nuovo Direttore del Distretto Unico

La tutela della salute, oltre alla tutela del lavoro e della famiglia, è l'elemento distintivo di una collettività moderna, democratica e civile che sta perseguendo un traguardo importantissimo: l'incremento della vita media dei suoi cittadini, nell'ultimo secolo pressoché raddoppiata, consentendo al contempo di vivere la eventuale cronicità con assoluta dignità.

Se il quadro è quello di una presenza sempre maggiore, accanto a pazienti acuti, di pazienti anziani, affetti da pluripatologie, l'organizzazione sanitaria deve essere in grado di differenziare la propria risposta al bisogno di salute.

Per riuscire in ciò, pensiamo che i cittadini debbano trovare "sotto casa" un'offerta di servizi primari, diffusa e di qualità, per quei bisogni di salute di bassa complessità ma di frequente e ricorrente presenza.

Quindi le funzioni del Distretto sono funzioni di tutela e garanzia, di coordinamento della rete e di erogazione dei servizi garantendo equità nell'accesso ai servizi per i cittadini. Il Distretto deve valutare i bisogni di salute della popolazione di riferimento, deve pianificare le modalità di intervento anche attraverso un forte coinvolgimento degli Enti Locali (Conferenza dei Sindaci, Enti Gestori) senza dimenticare il terzo settore (Associazioni di Volontariato) tenendo ben presente anche la distribuzione geografica di questa azienda.

Ma deve anche essere un luogo riconoscibile dai cittadini non solo per gli aspetti amministrativi, ma soprattutto per i bisogni di salute della popolazione locale.

Sono già operativi gli Sportelli Unici Socio Sanitari che rappresentano una porta di accesso per il cittadino dove operatori formati dell'ASL e dagli Enti Gestori Compiono la presa in carico.

Tra i progetti futuri in particolare crediamo nel **progetto** denominato "**Paziente fragile**" rivolto a quei pz cronici, disabili, per i quali vogliamo sviluppare percorsi strutturati volti a superare diseguglianze di accesso e con modelli di presa in carico capillare, complessiva, omogenea e equa che porterà come risultato anche una maggiore appropriatezza della cura.

Negli ultimi decenni la famiglia non ha più svolto quel ruolo di protezione sociosanitaria nei confronti del soggetto anziano o fragile, ruolo che progressivamente è passato sempre più all'"ENTE PUBBLICO" sia esso sanitario che sociale.

L'ospedale non è più il luogo dove trovare le risposte a tali problematiche e solo l'integrazione tra ospedale e territorio nelle sue valenze sanitaria e sociale può rappresentare una via percorribile per affrontare e risolvere tali problematiche complesse e croniche.

Altro progetto su cui stiamo lavorando è l'attuazione del **riordino della rete ambulatoriale aziendale**: progetto già presente nel PAT e in fase di progressiva attuazione.



STRUTTURA: S.S. Urp e Comunicazione

RESPONSABILE: Dott.ssa Chiara SERPIERI (ad interim)

Indirizzo: Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI

AREA "COMUNICAZIONE"

Tel. 0161/593.725 - Fax. 0161/593768

e-mail: uffcom@aslvc.piemonte.it



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI
Tel. +39 0161 5931 fax +39 0161 210284
www.aslvc.piemonte.it
Posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

Inoltre il **progetto CAP-UCCP** (Centro Assistenza Primaria-Unità Complessa di Cure Primarie) e rete cure primarie. Il riordino delle cure primarie sul territorio è l'altro grosso capitolo in cui il Distretto svolge un ruolo di governo fondamentale al fine di garantire la presenza dei servizi sanitari tutti in modo capillare sul territorio dell'Azienda. Per questo verrà avviata la UCCP della Valsesia con sede principale a Gattinara e sede staccata a Varallo e si giungerà all'evoluzione del CAP di Santhià in UCCP.

Lavoreremo infine sul potenziamento delle cure domiciliari sia ordinarie che palliative, intese come "pilastro" delle cure primarie.

Per tutti i nostri progetti di intervento, alcuni già ormai alla fase attuativa, sarà fondamentale il proseguimento e, se possibile, il consolidamento ulteriore della collaborazione con i Medici di Famiglia e i Medici Specialisti sia ospedalieri sia territoriali e, non ultimi, gli operatori del Terzo Settore che da sempre sono i nostri fondamentali riferimenti.

Dr.ssa Francesca Gallone
Direttore della S.C. Distretto